

Comunicato stampa

Di fronte al disinteresse della politica, il volontariato si rende protagonista dello sviluppo del Mezzogiorno con la progettazione sociale ***Attenzione e apprezzamento dal Presidente Napolitano***

ROMA - Di fronte al disinteresse della politica, il volontariato si rende protagonista dello sviluppo del Mezzogiorno. Un ruolo che gli riconosce anche il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, in una nota inviata dal Segretario Generale Donato Marra in occasione della presentazione dei bandi della progettazione sociale, che finanziano con 23 milioni di euro le iniziative delle organizzazioni di volontariato in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sicilia e Puglia. La presentazione è avvenuta in contemporanea nelle regioni interessate.

Il Capo dello Stato esprime "attenzione e apprezzamento per queste iniziative volte a migliorare le reti del terzo settore e a potenziare i sistemi di sostegno e di qualificazione del volontariato, per sviluppare l'impegno collettivo nel segno della solidarietà". Il Presidente Napolitano sottolinea anche come sia "importante che le risorse stanziare siano utilizzate per l'educazione dei giovani, con particolare riferimento ai valori della legalità e della pacifica convivenza, promuovendo la mediazione culturale, l'accoglienza e l'integrazione dei migranti", e conclude che "al fine di assicurare una risposta efficace ai bisogni emergenti, è importante che le iniziative si sviluppino con il massimo coinvolgimento degli enti presenti sul territorio e dei soggetti destinatari. In questo contesto un ruolo peculiare è svolto dal mondo del volontariato, per la sua vocazione all'ascolto e al dialogo".

Le risorse sono quelle della perequazione per la progettazione sociale, frutto di un protocollo d'intesa siglato il 5 ottobre 2005 dalle fondazioni di origine bancaria rappresentate dall'ACRI (Associazione Fondazioni Bancarie e Casse di Risparmio) e da: Forum del Terzo Settore, Consulta nazionale del Volontariato, Convol (Conferenza Permanente dei Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali del Volontariato), CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) e Consulta nazionale dei Co.Ge. (Comitati di gestione dei fondi speciali previsti dalla legge per il volontariato).

"Nel Sud servono servizi e fiducia. Questa iniziativa - ha detto il presidente di CSVnet **Marco Granelli** - è nata da un'alleanza tra il volontariato e le fondazioni bancarie e dalla capacità di saper mettere insieme risorse umane ed economiche, con l'obiettivo di rispondere concretamente ai bisogni delle comunità. Chiediamo alla politica e agli enti locali delle regioni meridionali di essere attenti all'innovazione proposta dai progetti del volontariato".

Quattro le aree in cui saranno impiegate le risorse: sviluppo dei servizi socio-sanitari, cura dei beni comuni, mediazione culturale, educazione dei giovani. Minori, disabili, anziani, famiglie, stranieri, giovani e adolescenti saranno i principali destinatari dei progetti che potranno essere presentati anche dalle piccole associazioni di volontariato, purché coerenti con i bisogni del territorio.

"Si tratta di un protocollo storico - ha detto **Carlo Vimercati**, presidente della Consulta nazionale dei Comitati di gestione - perché per la prima volta due realtà private, in maniera autonoma, interpretando il principio della sussidiarietà orizzontale, hanno messo a punto un progetto per lo sviluppo del territorio del Sud, che è una questione nazionale".

"Sono certo che le locali organizzazioni del volontariato - ha detto il presidente dell'ACRI **Giuseppe Guzzetti** - sapranno dare corpo, vita e spessore a questi percorsi, avanzando proposte di progetti coerenti, evitando interventi frammentati, mostrando la capacità di animare i territori, le istituzioni e tutti gli attori sociali con proposte su misura per le relative comunità, lavorando in sinergia su progettualità comuni con la creazione di reti espressione di un reale radicamento territoriale".

Il 6 marzo 2009 è la scadenza per la presentazione dei bandi. Le risorse sono così distribuite: 10 milioni 138mila 355 euro alla Campania; 5 milioni 769 mila 053 euro alla Puglia; 3 milioni 212mila 937 alla Calabria; 2 milioni 916 mila 407 euro alla Sicilia; 857mila 820 euro all'Abruzzo; 219mila 631 euro alla Basilicata e 212mila 180 euro al Molise. I bandi si trovano sui siti dei CSV delle regioni interessate, raggiungibili dal sito di CSVnet www.csvnet.it